

FACOLTA' DI STORIA E BENI CULTURALI DELLA CHIESA

Licenza in Beni Culturali della Chiesa

DAL REGOLAMENTO DELLA FACOLTÀ DI STORIA E BENI CULTURALI DELLA CHIESA

Art. 9 – Programma del Secondo Ciclo

§ 9 – Nessuno può accedere agli Esami finali se non ha completato prima tutti gli Esami, le Esercitazioni e la Dissertazione della propria specializzazione.

§ 10 – Gli Esami finali

- a. Gli Esami finali in ognuna delle specializzazioni sono scritti e orali.
- b. Due mesi prima dell'inizio della sessione d'esami, il Decano sceglie 14 tesi (2 per ognuna delle 5 epoche storiche, più altre 4 tra le tesi dei corsi prescritti comuni o corsi specialistici; se non diversamente previsto da specifici Piani di Studio), informandone gli Studenti. Il giorno dell'Esame scritto della durata di tre ore, il Decano indicherà 6 tesi estratte dal gruppo di cui sopra, tra le quali gli studenti sceglieranno quella da sviluppare. Il Candidato, superato l'Esame scritto, può accedere all'Esame orale.
- c. L'Esame scritto finale, in cui deve essere trattato uno dei sei temi sintetici della propria specializzazione stabiliti dal Decano, ha la durata di tre ore.
- d. L'Esame finale orale dura un'ora e si svolge alla presenza di due Docenti: il Direttore della Tesi di Licenza e un altro indicato dal Decano. Nella prima mezz'ora lo studente discute la Tesi di Licenza. Nei restanti 30 minuti la Commissione d'esame potrà formulare domande relative alle 14 tesi già indicate per l'esame scritto.

TESARIO 2021–2022

Sessione invernale: 25 gennaio – 10 febbraio

Storia dell'Arte Cristiana Antica (Proverbio)

1) Pietro e Paolo nell'arte paleocristiana del IV secolo

Bibliografia: F. BISCONTI, *L'abbraccio tra Pietro e Paolo ed un affresco inedito del cimitero romano dell'ex vigna Chiaraviglio*, in *XLII Corso di Cultura sull'arte ravennate e bizantina*, Ravenna, 14–19 maggio 1995, Ravenna 1995, pp. 71–93; F. BISCONTI, *Alle origini dell'immagine di San Pietro: la memoria, la devozione, l'iconografia*, in *Pietro. La storia, l'immagine, la memoria*, Milano 1999, pp. 129–148; F. BISCONTI, *Pietro e Paolo: l'invenzione delle immagini, la rievocazione delle storie, la genesi delle teofanie*, in A. Donati (ed.), *Pietro e Paolo. La storia, il culto, la memoria nei primi secoli*, Catalogo della mostra, Roma, 30 giugno 10 dicembre 2000, Milano 2000, pp. 43–53; U. UTRO (ed.), *S. Paolo in Vaticano. La figura e la parola dell'Apostolo delle Genti nelle raccolte pontificie*, Todi 2009; U. UTRO, *Radici e sviluppi della produzione urbana dei sarcofagi costantiniani fra committenza e officine*, in *Costantino e i Costantinidi: l'innovazione costantiniana, le sue radici e i suoi sviluppi*, Atti del XVI Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana (Roma, 22-28 settembre 2013), Città del Vaticano 2016, pp. 935-956; J. DRESKEN WEILAND, *Immagine e parola. Alle origini dell'iconografia cristiana*, Città del Vaticano 2012, pp. 109-138.

2) La decorazione degli edifici di culto cristiani a Roma: ipotesi e testimonianze fra IV e V secolo

Bibliografia: F. BISCONTI, *Absidi paleocristiane di Roma: antichi sistemi iconografici e nuove idee figurative*, in *Atti del VI colloquio dell'Associazione per lo Studio e la Conservazione del Mosaico*, Venezia, 20–23 gennaio 1999, Ravenna 2000, pp. 451–462; M. ANDALORO (ed.), *La pittura medievale a Roma. 312-1431, Corpus I.*

L'orizzonte tardoantico e le nuove immagini, 312-468, Milano 2006, pp. 87-90, 114-124, 292-301, 306-346, 358- 361; J. M. SPIESER, *Le décor figuré des édifices ecclesiaux*, in *Antiquité Tardive*, 19 (2011), pp. 95-108.

Storia dell'Arte Cristiana Medioevale (Gigliozzi)

1) La committenza ecclesiastica in età romanica.

Attraverso uno o più esempi, e considerando l'importanza del contesto storico, lo studente analizzi la figura del committente, vescovo o abate, spiegando come i suoi orientamenti religiosi, politici e ideologici si rispecchiano nella forma, nella tematica e nel programma delle opere da lui promosse e di come talvolta ne determinano anche lo stile.

Bibliografia: *Committenza*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, Treccani; *Cistercensi*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, Treccani; *Cluniacensi*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, Treccani; *Desiderio da Montecassino*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, Treccani; L. CASTELFRANCHI VEGAS, *L'arte dell'anno Mille in Europa, 950-1050*, Milano 2000; A.C. QUINTAVALLE, "Paradise lost" : committenti e programmi narrativi in Occidente nell'età della riforma, in *Medioevo: i committenti* (Atti del convegno internazionale di studi, Parma, 21 - 26 settembre 2010), Milano 2011, pp. 13-43; *Benedetto: l'eredità artistica*, a cura di R. Cassanelli e E. López-Tello García, Milano 2007; A. ERLANDE-BRANDENBURG, *Suger et Saint-Denis*, in *Le plaisir de l'art du Moyen Âge, commande, production et réception de l'œuvre d'art*, Paris 2012, pp. 175-180.

2) 'Proto-rinascimento': il ruolo della Curia pontificia e degli Ordini mendicanti nel rinnovamento dell'arte tra Duecento e Trecento

Lo studente esponga l'entità del rinnovamento nell'arte italiana tra Duecento e Trecento, indicando l'importanza e la funzione degli studi sulla prospettiva e sull'ottica nel Medioevo e il contesto culturale in cui si svilupparono, considerando in particolare il ruolo della corte pontificia, dei Francescani e dei Domenicani.

Bibliografia: F. CECCHINI, *Artisti, committenti e prospettiva in Italia alla fine del Duecento*, in *La prospettiva: fondamenti teorici ed esperienze figurative dall'antichità al mondo moderno*, a cura di R. SINISGALLI, Fiesole (FI) 1998, pp 56-74; Ead., *Ambiti di diffusione del sapere ottico nel Duecento*, in *L'artiste et l'oeuvre à l'épreuve de la perspective*, Atti del Colloquio, École Française de Rome, a cura di M. COJANNOT-LE BLANC, M. DALAI EMILIANI, P. DUBOURG GLATIGNY, Roma 2006, pp. 19-42; S. ROMANO, *Assisi e la svolta della pittura narrativa*, in *L'arte medievale nel contesto*, a cura di P. PIVA, Milano 2006; M. RIGHETTI, *Sistemi, teorie della visione e memoria dell'antico in Arnolfo di Cambio*, in *Medioevo: immagine e memoria*, (I convegni di Parma, 11), a cura di A.C. QUINTAVALLE, Milano 2009, pp. 547-563; A. TOMEI, *La decorazione della Basilica di San Francesco ad Assisi come metafora della questione giottesca*, in *Giotto e il Trecento, "il più Sovrano Maestro stato in dipintura"*, catalogo della mostra, vol. I, Milano 2009, pp. 31-49.

Storia dell'Arte Cristiana Moderna, I (Salviucci)

La pala d'altare nel Rinascimento: spiegare le tipologie, le caratteristiche e i soggetti sacri ricorrenti, attraverso alcuni esempi di Giovanni Bellini.

Bibliografia: M. LUCCO, G. C. VILLA, *Giovanni Bellini*, Milano 2008.

Archeologia Cristiana (Bucarelli)

Si descriva la topografia antica del *Vaticanum*: viabilità, monumenti, culti religiosi, aree funerarie.

Bibliografia: P. LIVERANI, *La topografia antica del Vaticano*, Città del Vaticano 1999 (Monumenta Sanctae Sedis, 2); P. LIVERANI – G. SPINOLA – P. ZANDER, *Le Necropoli Vaticane. La città dei morti di Roma* (Monumenta Vaticana Selecta, 4), Milano-Città del Vaticano 2010; P. ZANDER, *La Necropoli sotto la Basilica di San Pietro in Vaticano*, Roma-Napoli 2007.

Teoria del restauro e della conservazione (Cajano)

Il tema della “lacuna” nelle opere d’arte e la teoria di Cesare Brandi: soluzioni ed esempi.

Bibliografia: C. BRANDI, *Teoria del Restauro*, Torino 1963; G. CARBONARA, *La reintegrazione dell’immagine: problemi di restauro dei monumenti*, Roma 1976.

Teologia e architettura dello spazio liturgico (López Arias)

Tesi: Spazio e celebrazione nella Sacra Scrittura

Si descrivano gli elementi di continuità e discontinuità tra la dimensione locale del culto nell’Antico Testamento, con speciale riferimento al Tempio di Gerusalemme, e la concezione dello spazio celebrativo nel Nuovo Testamento. Si parli in particolare del Corpo di Cristo — Verbo di Dio incarnato — come “luogo” per il culto in spirito e verità (cfr. Gv 4,23).

Bibliografia

L. BOUYER, *Architettura e liturgia*, Qiqajon, Magnano (BI) 2011. Y.M. CONGAR, *Il mistero del tempio. L’economia della presenza di Dio dalla Genesi all’Apocalisse*, Borla, Torino 1963. J. RATZINGER, *Introduzione allo spirito della liturgia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001, 51-87 (Parte seconda, Tempo e luogo nella liturgia). S. SCHLOEDER, *L’architettura del Corpo mistico. Progettare chiese secondo il Concilio Vaticano II*, Epos, Palermo 2005.

Museologia e Museografia (Marini Clarelli / Cimino)

Illustra un museo, appositamente selezionato e visitato, descrivendone criticamente gli spazi interni e l’organizzazione funzionale, con particolare riferimento agli aspetti di esposizione e di conservazione materiale dei manufatti, mobili e immobili. Valuta inoltre, anche attraverso il sito internet del museo, se e come l’istituzione ha definito la propria missione e si pone in rapporto con i suoi pubblici.

Bibliografia: *Documenti e linee guida per lo sviluppo dei musei*, D.M. 10 maggio 2001 (Art. 150, comma 6, del D.Les. n. 112 del 1998) e D.M. 21 febbraio 2018, n.113.

Norme Uni: UNI 10829:1999; UNI EN 15757:2010; UNI CEN/TS 16163:2014.

Catalogazione (Mancinelli)

Il ruolo della catalogazione per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale

Bibliografia: Il catalogo nazionale dei beni culturali, Atti del Convegno (Roma, ICCD, 16-17 gennaio 2013), disponibili on line alla pagina: <http://www.iccd.beniculturali.it/it/505/articoli-estratti-relazioni/29/il-catalogo-nazionale-dei-beni-culturali>.

Maria Letizia Mancinelli, *Gli standard catalografici dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione*, in Roberta Tucci, *Le voci, le opere e le cose. La catalogazione dei beni culturali demoetnoantropologici*, Roma, Istituto centrale per il catalogo e la documentazione - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, 2018, pp. 279-302
(http://www.iccd.beniculturali.it/it/152/pubblicazioni-iccd/4507/le-voci-le-opere-e-le-cose_-la-catalogazione-dei-beni-culturali-demoetnoantropologici).